

Nasce l'ambulatorio della cocaina

Pubblicato: Lunedì 3 Dicembre 2007

✖ Sono circa **dieci milioni**, in Europa, le **persone che hanno provato almeno una volta nella vita la cocaina**. I consumatori sono oltre tre milioni e mezzo.

Che la polverina bianca sia ormai il pezzo "forte" del narcotraffico è cosa risaputa, confortata dagli esami [delle acque del Po e del Tamigi](#), dell'aria di Roma e, molto drammaticamente, dalle richieste di aiuto che arrivano alle strutture sanitarie.

Ed è proprio per rispondere alla crescente domanda che **l'Asl di Varese** ha avviato un **"Ambulatorio della cocaina"** che fornisce informazioni, counselling ma anche attività diagnostica, terapeutica e riabilitativa, riservato alle persone che hanno problematiche di uso, abuso e dipendenza da cocaina. L'ambulatorio, che in dicembre diventa pienamente operativo dopo sei mesi di sperimentazione, è attivo in **via Rossi 9**, il **lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14.30 alle 17.30 e il martedì dalle 9.00 alle 12.00**. Il servizio ha, a disposizione, anche un numero verde, **800 018280**, e una help line sul portale www.indipendenze.org

La cocaina, come tutte le droghe, altera l'attività del cervello, procurando euforia ed energia. Questo stato dura circa trenta minuti ma, se insieme alla cocaina viene assunto alcol, gli effetti riescono a durare fino a due ore e mezzo. La droga agisce a livello dei neuroni stimolando sostanze chimiche che favoriscono l'euforia, abolendo gli stimoli di fame e sete ma aumentando la pressione arteriosa. E così iniziano i guai: **aumentano le possibilità di infarto e di crisi ipertensive e sono assicurate le forme paranoiche e i deliri persecutori** (sospettosità, paura, paure irrazionali di ladri, poliziotti, nemici in genere) anche dopo la prima assunzione. Fisicamente, gli assuntori di cocaina hanno le pupille dilatate e presentano un'iperattività eccessiva.

Anche in Italia la cocaina ha invaso il mercato, tant'è che **il nostro paese è il quarto al mondo per consumi**, dietro solo a Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna. In **Lombardia la percentuale di consumatori di cocaina è di poco al di sotto del 10%**, percentuale che cresce leggermente per la nostra provincia.

I fruitori sono soprattutto **giovani tra i 15 e i 34 anni**: si va da poco più dell'1% a 15 anni sino all'8,5% dei diciannovenni. In prevalenza sono **ragazzi, frequentatori di discoteche anche se l'allarme è scattato anche nelle scuole**. Una ricerca effettuata su un campione di studenti delle medie superiori in provincia rivela che **l'11% degli adolescenti intervistati ha dichiarato di fare uso di cocaina**. La principale motivazione di chi ne fa uso regolarmente è la voglia di avere sensazioni forti, il bisogno di aiuto per sentirsi bene, per vincere la noia, per migliorare il proprio rapporto con gli altri.

Il percorso che offre il nuovo ambulatorio dell'Asl è di **tipo psico-educativo e psicoterapeutico**: «L'utilizzo dei gruppi di aiuto – ha spiegato il **dottor Vincenzo Marino, responsabile del Dipartimento delle Dipendenze dell'Asl** – è il miglior approccio ad un fenomeno che somma vari aspetti: biologici, economici, sociali, emotivi, relazionali e psicologici. L'utilizzo di farmaci avviene solo per controllare gli stati d'animo, nel momento in cui si fa uso o si smette di usare la sostanza».

L'equipe dell'ambulatorio cocaina è composta da medici, psicologici ed assistenti sociali con supporto di infermieri professionali e psichiatri.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it